

La Fim Cisl, no alla proposta di Alenia Aeronautica di produrre anche a Grottaglie lo stabilizzatore per il 787

Nel corso dell'Osservatorio Regionale svoltosi a Roma nei giorni scorsi, tra i vertici aziendali di Alenia Aeronautica, i segretari nazionali e provinciali dei sindacati metalmeccanici e la RSU di stabilimento, l'azienda ha manifestato l'intenzione di costruire una "seconda fonte" di montaggio dello stabilizzatore orizzontale del 787, attualmente in produzione a Foggia, nell'altro sito industriale pugliese di Grottaglie, al fine di sopperire ai ritardi nelle consegne accumulati negli ultimi tempi e per assicurarsi il pieno mantenimento della commessa da Boeing.



Nel corso dell'incontro i rappresentanti territoriali della Fim-Cisl hanno espresso grosse perplessità sulla proposta di Alenia Aeronautica: "l'azienda si impegni a mettere in condizione lo stabilimento di Foggia di mantenere interamente i volumi produttivi dello stabilizzatore del Boeing 787". "Il sito dell'Alenia di Foggia deve organizzarsi in termini di maggiore efficienza - afferma Aldo Miscioscia, segretario territoriale della Fim - per essere in grado di realizzare in autonomia lo stabilizzatore del nuovo velivolo della Boeing. Pertanto, la Fim sollecita l'Alenia a valorizzare lo stabilimento di Foggia, presidio industriale fondamentale per la Capitanata, attraverso scelte di politica industriale, che siano chiare, precise e tempestive.